



Provincia Regionale di Ragusa

U.O.A. Direzione Generale

Programma triennale per

LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ

2012-2014

**Redatto ai sensi dell'articolo 11
D.Lgsvo 150/2009**

Delibere CIVIT nn. 6/2010, 105/2010 e 2/2012



U.O.A. Direzione Generale

Direttore Generale: Dr. Salvatore Piazza

Redazione :

Dr.ssa Concetta Patrizia Toro

Sito internet: www.provincia.ragusa.it



Indice:

1. PREMESSA

- 1.1. Supporto normativo
- 1.2. Organizzazioni e funzioni dell'amministrazione

2. I SERVIZI DELL'ENTE

- 2.1. La struttura aziendale

3. AMBIENTE ENTRO CUI SI COLLOCA IL PROGRAMMA

4. STRUMENTI

- 4.1. Il portale
- 4.2. Standard di comunicazione – linee guida per la presentazione di siti web
- 4.3. Albo Pretorio
- 4.4. Procedure organizzative
- 4.5. Interrelazioni con Ufficio Stampa e U.R.P.

5. INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE

- 5.1. Analisi dell'esistente
- 5.2. Integrazione dati già pubblicati
- 5.3. Schema dei dati da pubblicare
- 5.4. Pubblicazione Programma Trasparenza e Integrità

6. INDIVIDUAZIONE FLUSSI DI PUBBLICAZIONE

- 6.1. Ricognizione iter esistenti
- 6.2. Definizione iter automatici
- 6.3. Definizione iter manuali
- 6.4. Individuazione responsabili
- 6.5. Aggiornamenti

7. INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE, CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA

- 7.1. Finalità
- 7.2. Giornata della Trasparenza
- 7.3. Promozione della Trasparenza e rispetto della Privacy
- 7.4. Miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti
- 7.5. Applicativi interattivi.
- 7.6. Diffusione PEC nell'Ente
- 7.7. Rapporti con gli istituti scolastici di secondo grado (via PEC)

8. AGGIORNAMENTI AL PROGRAMMA TRASPARENZA E INTEGRITÀ

- 8.1. Modalità di aggiornamento
- 8.2. Cadenza temporale di aggiornamento

9. ATTUAZIONE

- 9.1. Anno 2012
- 9.2. Anno 2013
- 9.3. Anno 2014

10. DISTRIBUZIONE DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ

- 10.1. Dirigente responsabile, strutture competenti e risorse da impiegare

11. SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITÀ

- 11.1. Le modalità di attuazione
- 11.2. Il codice di comportamento dei dipendenti
- 11.3. Il modello di organizzazione e di gestione



1. PREMESSA

L'azione della pubblica amministrazione è rivolta – in via principale – a perseguire l'interesse generale della Comunità di amministrati, agendo attraverso l'esercizio del potere in modo trasparente: si parla di finalizzazione dell'agire pubblico. La trasparenza, in questo contesto ordinamentale, è una regola generale che coinvolge ogni determinazione pubblica e rappresenta il principio costituzionale di buon andamento ed imparzialità, canonizzato nell'articolo 97 della Carta Costituzionale.

Ne consegue che le finalità di pubblico interesse devono sempre consentire di comprendere i percorsi decisionali garantendo, allo stesso tempo, la partecipazione di tutti i soggetti coinvolti nel processo decisionale. **Trasparenza** e **partecipazione** sono i pilastri basilari delle regole di condotta della pubblica amministrazione, e consentono alla parte privata – il cittadino – di comprendere appieno le decisioni adottate, confermando la tendenziale coincidenza tra obiettivi perseguiti ed utilizzo del potere conferito dalla legge.

Riuscire a garantire ai cittadini l'accessibilità totale alle logiche che presidono l'agire della Pubblica Amministrazione è, prima di tutto, *obiettivo di civiltà*, ma anche di progresso e sviluppo, e perfino di miglioramento della pubblica amministrazione stessa perché, permettendo una forma efficace di controllo democratico, consente di interagire costantemente con i cittadini.

Il Programma per la trasparenza costituisce uno degli elementi fondamentali nella rinnovata visione legislativa del ruolo delle Amministrazioni Pubbliche, fortemente ancorata al concetto di Performance. Le amministrazioni devono dichiarare e pubblicizzare i propri obiettivi, costruiti in relazione alle effettive esigenze dei cittadini i quali, a loro volta, devono essere messi in grado di valutare se, come, quando e con quali risorse quegli stessi obiettivi vengono raggiunti.

Il principio di trasparenza deve essere inteso come accessibilità totale, anche attraverso lo strumento della pubblicazione sui siti istituzionali delle amministrazioni pubbliche, delle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione, degli indicatori relativi agli andamenti gestionali ed all'utilizzo delle risorse per il perseguimento delle funzioni istituzionali, dei risultati dell'attività di misurazione e valutazione svolta dagli organi competenti, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento ed imparzialità. Esso costituisce livello essenziale delle prestazioni erogate dalle amministrazioni pubbliche ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m) della Costituzione. Lo strumento cardine per darvi attuazione è il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, normato dall'art. 11 del D. Lgs. 150/2010 che, al comma 2 e al comma 7, ne disciplina finalità e contenuti.

1.1. Supporto normativo

Le principali fonti normative per la stesura del Programma sono:

- il D. Lgs. vo 150/2009, che all'art. 11, comma 7, prevede che nel Programma siano specificate le modalità, i tempi di attuazione, le risorse dedicate e gli strumenti di verifica dell'efficacia delle iniziative di cui al comma 2 del medesimo articolo. Trattasi, nello specifico, di tutte le iniziative volte a garantire un adeguato livello di trasparenza, nonché la legalità e lo sviluppo della cultura dell'integrità;
- le Linee Guida per i siti web della PA (26 luglio 2010), previste dalla Direttiva del 26 novembre 2009, n. 8, del Ministero per la Pubblica Amministrazione e l'Innovazione. Le Linee Guida citate prevedono, infatti, che i siti web delle P.A. debbano rispettare il principio di trasparenza tramite l'"accessibilità totale" da parte del cittadino alle informazioni concernenti ogni aspetto dell'organizzazione dell'Ente pubblico, definendo, inoltre, i contenuti minimi dei siti istituzionali;
- la Delibera n. 105/2010 della CIVIT, "Linee guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità", predisposte dalla Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle amministrazioni pubbliche nel contesto della finalità istituzionale di promuovere la diffusione nelle pubbliche amministrazioni della legalità e della trasparenza;
- la Delibera n. 2/2012 della CIVIT "Linee guida per il miglioramento della predisposizione e dell'aggiornamento del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità";
- la Circolare n. 1/2012 della Regione Siciliana - Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica – Servizio 3 – "Vigilanza e Controllo degli Enti Locali – Ufficio Ispettivo" sugli obblighi di pubblicazione degli atti sui siti web degli Enti Locali.

Esse indicano il contenuto minimo e le caratteristiche essenziali del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità (tipologia di dati che devono essere pubblicati sul sito istituzionale, modalità di pubblicazione degli stessi, iniziative da intraprendere per la piena realizzazione del principio di trasparenza).

1.2. Organizzazioni e funzioni dell'amministrazione

Secondo l'ordinamento degli enti locali spettano alla Provincia le funzioni amministrative di interesse provinciale che riguardino vaste zone intercomunali o l'intero territorio provinciale nei settori della difesa del suolo, della tutela e valorizzazione dell'ambiente e prevenzione delle calamità, nella tutela e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche, per la valorizzazione dei beni culturali, la viabilità, le competenze riguardanti la protezione della flora e della fauna dei parchi e delle riserve naturali, quelle inerenti la caccia e pesca nelle acque interne, l'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti a livello provinciale, rilevamento, disciplina e controllo degli scarichi delle acque e delle emissioni atmosferiche e sonore, i compiti connessi all'istruzione secondaria di secondo grado ed artistica ed alla formazione professionale, compresa l'edilizia scolastica, attribuiti dalla legislazione statale e regionale, la raccolta e l'elaborazione dati e l'assistenza tecnico-amministrativa agli enti locali.

Fondamentale il ruolo svolto dalla Provincia nelle funzioni di promozione, programmazione e coordinamento nel sistema integrato di interventi e servizi sociali.

In particolare all'Ente spetta:

- favorire l'integrazione delle politiche sociali con le altre politiche settoriali,
- rilevare i bisogni e l'offerta di servizi sul territorio per implementare il Sistema informativo socio-educativo-assistenziale provinciale.

Fermo restando la propria competenza istituzionale riguardo ad interventi in favore di soggetti ipo/non vedenti e ipo/non udenti relativamente all'assolvimento dell'obbligo scolastico, della formazione ed istruzione professionale, in base all'art. 12 L.R. 33/91, in linea con le direttive disposte dal Governo Nazionale e Regionale, ha costruito una rete di servizi e soprattutto di sinergie per dare risposte di "qualità" alle esigenze del territorio, ponendosi come soggetto attivo di una concertazione sociale per produrre servizi migliori ed una più larga rete di solidarietà, come ente sovracomunale con funzioni di canale di comunicazione fra Regione - Enti Locali (i Comuni) - privato sociale. Soprattutto negli ultimi anni ha portato avanti azioni innovative nel superamento del vecchio modello di intervento prettamente "assistenzialistico". Modelli di percorsi innovativi sono stati introdotti in vari ambiti: dai minori e adolescenti, alla disabilità, all'immigrazione alla famiglia.

E ancora la Provincia, in collaborazione con i Comuni e sulla base di programmi da essa proposti, promuove e coordina attività nonché realizza opere di rilevante interesse provinciale sia nel settore economico, produttivo, commerciale e turistico, culturale e sportivo.

La Provincia per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati può raccogliere e coordinare le proposte avanzate dai Comuni, ai fini della programmazione economica, sociale, territoriale ed ambientale della Regione; inoltre, ferme restando le competenze dei comuni ed in attuazione della legislazione e dei programmi regionali, predispone ed adotta il piano territoriale di coordinamento che determina gli indirizzi generali di assetto del territorio ed, in particolare, indica:

- a) le diverse destinazioni del territorio in relazione alla prevalente vocazione delle sue parti;
- b) la localizzazione di massima delle maggiori infrastrutture e delle principali linee di comunicazione;
- c) le linee di intervento per la sistemazione idrica, idrogeologica ed idraulico-forestale ed in genere per il consolidamento del suolo e la regimentazione delle acque;
- d) le aree nelle quali sia opportuno istituire parchi o riserve naturali.

I programmi pluriennali ed il piano territoriale di coordinamento sono trasmessi alla Regione ai fini di accertarne la conformità agli indirizzi regionali della programmazione socio-economica e territoriale.

Gli enti e le amministrazioni pubbliche, nell'esercizio delle rispettive competenze, si conformano ai piani territoriali di coordinamento delle province e tengono conto dei loro programmi pluriennali.

Possiamo notare come sia centrale il ruolo svolto dal territorio nella determinazione dei compiti esercitati dalla Provincia ed in particolare come assuma una rilevanza fondamentale stabilire le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico.

Per governare il territorio occorre valutare, regolare, pianificare, localizzare ed attuare una serie di interventi che consentono di realizzare ciò che riteniamo sia più utile per apportare delle migliorie o dei benefici per tutta la collettività. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano entro certi limiti non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo.

Ragusa è il capoluogo di provincia più a sud d'Italia, e fa parte dei pochi capoluoghi con oltre 500 metri di altezza. Ha un territorio che parte dal mare ed arriva ad altezze collinari elevate ed ha tra i suoi comuni lambiti dal mare che hanno il più elevato dislivello; inoltre, è la meno estesa e la più giovane delle provincie siciliane (1926), occupa la parte sud-orientale dell'Isola e si estende su un territorio di 1614 chilometri quadrati per una popolazione di circa 318.549 abitanti. Il territorio provinciale è classificato come zona sismica di IIa categoria e dal punto di vista geologico il territorio è classificato come altopiano di natura calcarea. Comprende 12 Comuni.

2 I SERVIZI DELL'ENTE

L'intervento della provincia nei servizi.

L'ente destina parte delle risorse ai servizi generali, ossia quegli uffici che forniscono un supporto al funzionamento dell'intero apparato provinciale.

Di diverso peso è il budget dedicato ai servizi per il cittadino, nella forma di servizi a domanda individuale, produttivi o istituzionali.

Si tratta di prestazioni di diversa natura e contenuto, perché

- I servizi produttivi tendono ad autofinanziarsi e quindi operano in pareggio o producono utili di esercizio;
- I servizi a domanda individuale sono in parte finanziati dalle tariffe pagate dagli utenti, beneficiari dell'attività;
- I servizi di carattere istituzionale sono prevalentemente gratuiti, in quanto di stretta competenza pubblica.

2.1. La struttura aziendale

La struttura in essere al momento della redazione del presente documento, sia a livello schematico che nella definizione di funzioni, poteri e responsabilità è descritta nella determina presidenziale n° 579/2011 prot. n. 7190 del 2 febbraio 2011.

Settore 1°: Organizzazione e gestione delle risorse umane (Ass. Salvatore Moltisanti)

Dirigente: Dott. Salvatore Piazza

Organizzazione e gestione giuridica delle Risorse Umane
Pianificazione dell'utilizzo delle Risorse Umane
Procedimenti disciplinari
Procedimenti di conciliazione
Gestione delle relazioni sindacali
Gestione fondo per le politiche di sviluppo delle Risorse Umane e della produttività
Servizi ai dipendenti
Formazione del personale dipendente
Previdenza
Gestione contratti di lavoro
Stipula contratti polizze assicurative relative al personale ed agli amministratori dell'Ente

Settore 2° : Settore Legale (Presidente)

Dirigente: Avv. Salvatore Mezzasalma



Patrocinio legale
Consulenza legale
Predisposizione, registrazione e trascrizione dei contratti di locazione attiva e passiva
Emissione ordinanze ingiunzione per irrogazione sanzioni amministrative
Contenzioso tributario

Settore 3° : Servizi economici, gestione del bilancio ed entrate tributarie (Ass. Giovanni Di Giacomo)

Dirigente: Dr.ssa Lucia Lo Castro

Bilanci (previsione e consuntivo)
Gestione entrata e spesa e relativo monitoraggio
Gestione economica del personale
Gestione economica dei fondi comunitari
Entrate tributarie

Settore 4°: Turismo, Cultura, Tempo libero (Ass. Ivana Castello)
Beni culturali, Beni Unesco (Presidente)
Politiche sociali, Welfare Locale e Politiche attive del lavoro
Spettacolo (Ass. Salvatore Moltisanti)

Dirigente: Dr.ssa Giuseppina Distefano

Promozione gestione e organizzazione delle attività e dei siti turistici della provincia
Vigilanza sulle imprese turistiche, servizi ex art. 5 L. R. 10 del 2005
Biblioteca, Pinacoteca, Museo.
Tutela e valorizzazione dei beni culturali, beni Unesco
Tempo libero
Servizi Sociali ed Assistenziali
Associazionismo e volontariato
Sportello famiglia
Sportello immigrati
Politiche attive del lavoro
Pari opportunità
Spettacolo

Settore 5°: Programmazione socio - economica, Politiche euromediterranee e
cooperazione allo sviluppo (Ass. Giovanni Di Giacomo)
Sviluppo economico e sociale (Ass. Enzo Muriana)
Formazione professionale (Ass. Ivana Castello)
Patrimonio mobile dell'Ente (Ass. Giovanni Di Giacomo)

Dirigente: Dr. Giancarlo Migliorisi

Programmazione socio- economica e programmazione negoziata
Politiche comunitarie



Politiche Euromediterranee
Cooperazione allo sviluppo
Coordinamento provinciale del SUAP
Agricoltura, zootecnia e pesca
Artigianato
Commercio
Industria e sostegno alle imprese
Manifestazioni promozionali delle attività locali
Iniziativae antiracket e antiusura
Internazionalizzazione delle imprese
Cooperazione decentrata
Agroenergie, biomasse e multifunzionalità
Formazione professionale
Espletamento dell'attività amministrativa relativa alla manutenzione e all'acquisto di mobili e arredi per gli uffici dell'Ente
Gestione Fondi ex Insicem

Settore 6°: Istruzione, orientamento scolastico,
Politiche giovanili ,sport
Università, Servizi Comuni

(Ass. Riccardo Terranova)
(Ass. Girolamo Carpentieri)
(Presidente)

Dirigente: Avv. Benedetto Rosso

Assistenza agli Istituti scolastici di competenza della Provincia
Orientamento scolastico
Assistenza al Liceo Linguistico Kennedy di Ispica
Università e Consorzio universitario
Politiche giovanili
Sport
Servizi comuni (centralino, uscieri, protocollo, archivi, servizi di pulizia)

Settore 7°: Servizi alla Viabilità , Concessioni, Espropriazioni

(Ass. Salvatore Minardi)

Dirigente: Ing. Carlo Sinatra

Funzioni amministrative e tecniche relative alle strade provinciali:
Progettazione, esecuzione, manutenzione (compreso segnaletica e opere idrauliche)
Contabilità e rendicontazione lavori
Impianti di pubblica illuminazione a servizio della viabilità
Concessioni
Espropriazioni
Gestione tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (TOSAP)

Settore 8°: Edilizia patrimoniale, scolastica
e sportiva

(Ass. Riccardo Terranova)
(Ass. Girolamo Carpentieri)

Dirigente: Ing. Salvatore Maucieri



Gestione patrimonio immobiliare
Edifici provinciali, strutture scolastiche, impianti tecnologici ed impianti sportivi
Stipula contratti polizze assicurative relative al patrimonio dell'ente
Sicurezza sui luoghi di lavoro
Espletamento dell'attività amministrativa relativa alla manutenzione degli impianti installati negli stabili adibiti ad uffici e servizi generali
Gestione magazzino patrimonio mobile.

Settore 9°: Valorizzazione e tutela ambientale

(Ass. Giovanni Scucces)

Dirigente: Ing. Carmelo Giunta

Sostegno alle attività in materia di ambiente
Rapporti con "ATO Idrico" ed "ATO Rifiuti"
Valutazioni di impatto ambientale
Autorizzazioni per il recupero ambientale di aree e cave degradate
Servizio accertamento del tributo del rifiuto speciale in discarica
Osservatorio provinciale rifiuti
Attività tecnica ispettiva sul ciclo dei rifiuti

Settore 10°: Geologia e geognostica

(Ass. Giovanni Scucces)

Dirigente: Dr. Salvatore Buonmestieri

Laboratorio geognostico
Laboratorio geotecnica
Rete provinciale emissione gas radon
Rete sismometrica provinciale
Tutela e salvaguardia della fascia costiera
Monitoraggio costiero
Esternalizzazione a terzi dei servizi geotecnica e geognostici
Sistemi di gestione di qualità

Settore 11°: Ecologia

(Ass. Giovanni Scucces)

Dirigente: Dr. Gaetano Abela

Controllo inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico
Controllo inquinamento delle acque
Servizi amministrativi caccia e pesca
Gestione ripopolamento ittico e faunistico

Settore 12° : Polizia Provinciale
Autoparco

(Ass. Salvatore Minardi)
(Ass. Giovanni Di Giacomo)

Dirigente: Dr. Raffaele Falconieri



Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro l'ambiente
Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro la tutela faunistico venatoria
Prevenzione, controllo e repressione degli illeciti contro il codice della strada
Rilevazione sinistri
Autoparco
Stipula contratti polizze assicurative relative all'autoparco

Settore 13°: Pianificazione del Territorio

(Ass. Giovanni Scucces)

Dirigente: Ing. Vincenzo Corallo

Piano territoriale provinciale
Urbanistica
Grandi Infrastrutture e Trasporti
Trasporto pubblico locale
Sistema informativo territoriale – Nodo STR
Programma Triennale delle opere pubbliche
Servizi informatici e acquisto attrezzature informatiche

U.O.A Gabinetto del Presidente

(Presidente)

Dirigente: Dr.ssa Giuseppina Distefano

Assistenza istituzionale alla Presidenza
Rappresentanza e promozione dell'Ente
Ufficio stampa
Gemellaggi e relazioni internazionali

U.O.A Ufficio di supporto al Segretario Generale

(Presidente)

Vice Segretario Provinciale : Dr. Raffaele Falconieri

Assistenza all'attività istituzionale della Giunta
Assistenza all'attività istituzionale del Consiglio
Assistenza all'attività istituzionale del Presidente e Vice Presidente del Consiglio
Assistenza all'attività istituzionale della Segreteria Generale
Autorizzazione delle missioni degli amministratori e dei consiglieri
Supporto al nucleo di valutazione, di controllo strategico, di controllo di gestione

U.O.A Ufficio di supporto al Direttore Generale

(Presidente)

Direttore Generale: Dott. Salvatore Piazza

Redazione ed elaborazione: - Relazione previsionale e programmatica

*Provincia Regionale di Ragusa.
Dott.ssa Concetta Patrisia Toro tel. 0932 675398
Direttore Generale Dott. Salvatore Piazza tel. 0932 675325*



- Relazione al Conto Consuntivo

Coordinamento attività gestione P.E.G e P.D.O.

Statistica

Privacy

Servizio Prevenzione e Protezione

Supporto al nucleo di controllo strategico e di controllo di gestione

Inoltre:

L'attuazione degli indirizzi e degli obiettivi determinati dagli organi politici, avvalendosi dei responsabili dei settori e dei responsabili dei servizi.

La sovrintendenza, in generale, alla gestione dell'Ente, perseguendo livelli ottimali di efficienza e di efficacia.

La proposta del piano esecutivo di gestione, di cui all'art. 169 del D. Lgs 267/00 da sottoporre all'approvazione della Giunta, previa approvazione da parte del Presidente della Provincia.

La predisposizione del piano dettagliato degli obiettivi di cui all'art. 197, comma 2, lett A) del D. Lgs 267/00.

Il coordinamento e la sovrintendenza dei responsabili dei settori.

L'adozione di misure organizzative idonee a consentire l'analisi e la valutazione dei costi dei singoli uffici e dei rendimenti dell'attività amministrativa, ai sensi dell'art. 18, comma 1 del D. Lgs 29/93.

Ogni altra competenza attribuitagli dalle leggi, dallo statuto della Provincia e dal Regolamento degli uffici e dei servizi.

U.O.A. Ufficio per le Relazioni con il Pubblico

(Presidente)

Dirigente: Dr.ssa Giuseppina Distefano

Attività di accesso agli atti amministrativi

Gestione sito internet dell'Ente

Redazione e pubblicazione Kalapino

Cura della rassegna stampa dell'Ente

Gestione delle ditte di Fiducia sia per le forniture sia per i lavori

U.O.A. Ufficio Economato

(Ass. Giovanni Di Giacomo)

Dirigente: Dr.ssa Lucia Lo Castro

Gestione dei fondi economici

Gestione delle anticipazioni straordinarie

U.O.A. Ufficio energia

(Presidente)

Dirigente: Ing. Carmelo Giunta

Controllo e valorizzazione delle risorse idriche ed energetiche ed impianti fotovoltaici.



Dirigente: Ing. Carmelo Giunta

Compiti di organizzazione e pianificazione previsti dalla L. 225 del 1992 "Istituzione del S.N.P.C." nonché attuazione dei dettami disposti dalla L.R. n. 14 1998 con particolare riferimento nell'ambito provinciale all'attuazione delle attività di previsione degli interventi di prevenzione dei rischi, alla predisposizione dei piani provinciali di emergenza .

Dirigente: Ing. Carmelo Giunta

Vigilanza delle aree protette salvaguardia e valorizzazione del patrimonio naturalistico – ambientale tutelato, organizzazione dell'attività del consiglio provinciale scientifico istituito presso l'Ente Provincia e tutte le attività delegate all'Ente Gestore dalle rispettive convenzioni di affidamento.

3. AMBIENTE ENTRO CUI SI COLLOCA IL PROGRAMMA

Il Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, come previsto dalla Delibera CIVIT 105/2010, richiamata al paragrafo 1.1., deve essere pubblicato all'interno dell'apposita Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito", accessibile dalla home page del portale provinciale.

4. STRUMENTI

4.1. Il portale:

La Provincia Regionale di Ragusa, ai fini della piena applicazione dei principi di trasparenza e integrità, ha da tempo provveduto alla realizzazione del portale istituzionale, iniziativa che è stata collocata nell'ambito del più ampio progetto per la digitalizzazione della pubblica amministrazione

Attualmente, il portale istituzionale è già dotato di tutti i requisiti di accessibilità e navigabilità previsti dalla legge.

4.2. Standard di comunicazione – linee guida per la presentazione di siti web

Nella realizzazione del portale istituzionale dell'Ente ci si è rifatti ai criteri dettati dalle "Linee guida per i siti web della Pubblica Amministrazione", individuando così una traccia tecnico/grafica comune per la realizzazione dei siti.

I principi ispiratori dell'attività svolta sono stati i seguenti:

- identificazione visiva immediata del sito istituzionale appartenente all'Ente Provincia;
- rispondenza alle norme di legge in materia di accessibilità (Legge n.4 del 9 gennaio 2004).

Per quanto riguarda i contenuti minimi che devono essere presenti nei siti delle P.A., si sono seguite le Linee guida per i siti web delle PA contenute nell'art. 4 della Direttiva 26 novembre 2009, n. 8.

4.3. Albo Pretorio

La legge n. 69 del 18 giugno 2009, perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, riconosce l'effetto di pubblicità legale solamente agli atti ed ai

provvedimenti amministrativi pubblicati dagli Enti Pubblici sui propri siti informatici. L'art. 32, comma 1, della legge stessa ha sancito infatti che "A far data dall'1 gennaio 2010 gli obblighi di pubblicazione di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale si intendono assolti con la pubblicazione nei propri siti informatici da parte delle amministrazioni e degli enti pubblici obbligati".

La Provincia Regionale di Ragusa, nel rispetto della normativa richiamata, e perseguendo l'obiettivo di modernizzare l'azione amministrativa mediante il ricorso agli strumenti ed alla comunicazione informatica, ha realizzato l'Albo Pretorio On Line.

Gli atti pubblicati sull'Albo Pretorio On Line, relativi alla Provincia sono i seguenti:

Delibere

[Giunta](#)

[Consiglio](#)

[Archivio deliberazioni di giunta](#)

[Archivio deliberazioni di consiglio](#)

Determinazioni

[Dirigenziali](#)

[Presidenziali](#)

[Archivio determinazioni dirigenziali](#)

[Archivio determinazioni presidenziali](#)

Appalti Pubblici

LAVORI

[Incanto Pubblico](#)

[Cottimo Appalto](#)

[Trattativa Privata](#)

[Archivio lavori - Incanto Pubblico](#)

[Archivio lavori - Cottimo Appalto](#)

[Archivio lavori - Trattativa Privata](#)

FORNITURE e SERVIZI

[Incanto Pubblico](#)

[Trattativa Privata](#)

[Archivio forniture e servizi - Incanto Pubblico](#)

[Archivio forniture e servizi - Trattativa Privata](#)

Altri Avvisi

[Altri Avvisi](#)

[Avvisi altri Enti](#)



4.4. Procedure organizzative

Per una maggiore correttezza, le procedure organizzative saranno predisposte definendo un iter standardizzato che porti alla loro pubblicazione in modo centralizzato tramite l'Ufficio Relazioni con il Pubblico (U.R.P) e tramite i responsabili degli uffici di riferimento dei singoli procedimenti.

4.5. Interrelazioni con Ufficio Stampa e U.R.P.

Il Programma triennale è predisposto in collaborazione con gli Uffici Stampa e Relazioni con il Pubblico, in quanto coinvolti nelle attività di informazione e di comunicazione dell'Ente; l'Ufficio Stampa per quanto attiene all'informazione di carattere prettamente istituzionale (diffusione delle informazioni sull'attività svolta dall'Ente), mentre l'Ufficio Relazioni con il Pubblico per quel che riguarda l'assistenza e l'orientamento del cittadino ai servizi erogati dagli Uffici provinciali.

5. INDIVIDUAZIONE DATI DA PUBBLICARE

5.1. Analisi dell'esistente

Sul portale sono già presenti tutti i dati la cui pubblicazione è resa obbligatoria dalla normativa vigente. Sono, inoltre, presenti informazioni non obbligatorie, ma ritenute utili per consentire al cittadino una maggiore consapevolezza in merito all'attività svolta dalla Provincia ed alle azioni intraprese nella gestione del territorio e delle risorse pubbliche.

5.2. Integrazione dati già pubblicati

L'obiettivo è quello di procedere ad una costante integrazione dei dati già pubblicati, raccogliendoli con criteri di omogeneità nella Sezione Trasparenza, consentendone così l'immediata individuazione e consultazione, al fine di arricchire nel tempo la quantità di informazioni a disposizione del cittadino, e, pertanto, la conoscenza dei molteplici aspetti dell'attività svolta dall'Ente Provincia.

5.3. Schema dei dati da pubblicare:

Seguendo quanto indicato nella normativa di riferimento, la Sezione "Trasparenza, Valutazione e Merito" presente nel portale provinciale deve contenere, opportunamente organizzati:

	Macroaree	Categoria dati	Sottocategoria	Normativa di riferimento
1	PERSONALE	Segretario Generale	Curriculum vitae e recapiti	Art.11, comma 8 lett. f e g D.lgs. 150/2009
			Tabella riepilogativa retribuzioni	
		Dirigenti	Ruolo	Art.11, comma 8 lett. f e g D.lgs. 150/2009
			Curriculum vitae e recapiti	
			Tabella riepilogativa retribuzioni	
		Titolari di P.O.	Curriculum vitae e recapiti	Art.11, comma 8 lett. f D.lgs. 150/2009

		Incarichi di Indirizzo Politico-amministrativo	Curriculum vitae e compensi	Art.11, comma 8 lett. h D.lgs. 150/2009
		Nucleo di Valutazione e nominativo del responsabile delle funzioni di misurazione della performance	Curriculum vitae dei componenti	Art.11, comma 8 lett. e D.lgs. 150/2009
			Compensi	
		Personale Dipendente	Ruolo	Art. 21 legge n. 69/2009
			Tassi di assenza / presenza	
		Valutazione	Criteri di valutazione del personale	Art.11, comma 8 lett. c D.lgs.150/2009
			Risultati della valutazione di dirigenti e P.O.	
			Risultati della valutazione dei dipendenti	
		Codici di comportamento	Codice Disciplinare	Art. 55, comma 2, D.lgs. n.165/2001
		Contratti	Contratti decentrati	Art. 55, comma 4, D.lgs. n.165/2001
			Tabelle riepilogative allegate al conto del personale	
2	INCARICHI E CONSULENZE	Incarichi e consulenze	Incarichi di collaborazione e consulenza esterna (con l'indicazione dell'oggetto, periodo e compenso lordo)	Art.11, comma 8 lett. i D.lgs. 150/2009
			Incarichi in materia di LLPP e pianificazione	
			Incarichi (retribuiti e non) a propri dipendenti da parte di altre amministrazioni	
			Incarichi (retribuiti e non) a dipendenti di altre P.A.	



3	ORGANIZZAZIONE E PROCEDIMENTI	Organizzazione	Organigramma	Art.54, comma 1 lett.d D.lgs. n.82/2005
			Regolamento degli Uffici e dei Servizi	
		Contatti	Elenco completo delle caselle di posta elettronica istituzionale	Art.54, comma 1 lett.d D.lgs. n.82/2005
		Atti amm.vi	Deliberazioni e determinazioni	Albo Pretorio on line legge n.69/2009
		Procedimenti e provvedimenti	Elenco dei procedimenti per l'adozione del provvedimento finale – modulistica – elenco dei documenti specifico per procedimento – tempi del procedimento	Art.54 comma 1 lett.b D.lgs. n.82/2005 e ss.mm.
Oneri informativi	Elenco di tutti gli adempimenti che comportano la raccolta, l'elaborazione, la trasmissione, la conservazione e la produzione di informazioni e documenti alla P.A.	Art. 7, commi 1 e 2 legge n.180/2011		
4	PERFORMANCE	Piano della performance	Norme regolamentari	Art.11, comma 8 lett. b e c D.lgs. 150/2009
			Piano della performance	
		Relazione sul Piano della Performance	Relazione sul Piano della Performance	
			Premi collegati alla performance (stanziati e distribuiti)	
5	GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA	Bilancio	Enti – consorzi-Società Partecipate Quota di partecipazione	art. 11 comma 4 D.lgs.150/2009
			Contratti integrativi stipulati - Relazione tecnico-finanziaria certificata dagli organi di controllo e inviata alla Corte dei Conti	art.55, comma 4 del D.Lgs. n.150/2009



			Piano degli indicatori e risultati attesi di bilancio	art. 20 comma 1 art.19 comma 1 D.lgs. n.91/2011
6	GESTIONE PAGAMENTI	Pagamenti	Tempi medi di pagamento relativi ad acquisti di beni, servizi e forniture (indicatore di tempestività)	Art. 23, comma 5 legge n. 69/2009
7	BUONE PRASSI	Buone prassi	In relazione ai tempi per l'adozione dei provvedimenti e per l'erogazione dei servizi al pubblico	Art. 23, comma 1 e 2 legge n. 69/2009
8	BENEFICI DI NATURA ECONOMICA	Contributi e benefici in genere	Regolamenti	Art. 12 legge n. 241/1990 e DPR n.118/2000
			Albo dei Beneficiari	
9	PUBLIC PROCUREMENT	Gare e appalti	Bandi di gara	Art.7 D.lgs.163/2006
			Esiti delle gare	
10	TRASPARENZA	Programma triennale	Programma della trasparenza	Art.11, comma 8 lett.a D.lgs. n.150/2009
			Stati di avanzamento	
11	SPESE DI RAPPRESENTANZA	Spese di rappresentanza sostenute dagli organi di governo dell'Ente	Prospetto	Art.16, comma 26, della L.148/2011

5.4. Pubblicazione Programma Trasparenza e Integrità

Come previsto dalla normativa, una volta predisposto e approvato con deliberazione della Giunta Provinciale, si procederà alla pubblicazione sul sito istituzionale del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità, secondo quanto previsto nel paragrafo 3 e con le modalità descritte nei successivi paragrafi 6.1. e 6.2.

6. INDIVIDUAZIONE FLUSSI DI PUBBLICAZIONE

6.1. Ricognizione iter esistenti

Alla luce della "Individuazione dei dati da pubblicare", così come definita nei punti 3.1, 3.2, 3.3., si rivedrà l'iter dei flussi manuali ed informatizzati nei programmi in uso per assicurare la costante integrazione dei dati già presenti sul portale.

6.2. Definizione iter automatici

L'attivazione dei flussi automatici di pubblicazione è già attiva. A tal fine, si è già proceduto alla definizione dei passaggi indispensabili per la gestione automatizzata degli atti ai fini della loro corretta pubblicazione, anche per quanto riguarda la pubblicità legale.

6.3. Definizione iter manuali

L'Ente ha già provveduto alla definizione dei passaggi necessari alla gestione non automatizzata degli atti. Attraverso verifiche periodiche si assicurerà la gestione corretta degli stessi in termini di celerità e completezza della pubblicazione.

6.4. Individuazione responsabili

Per quanto attiene ai dati di competenza di ciascun Settore, all'interno degli stessi sono individuati dei responsabili che si occupano di trasmettere all'U.R.P. i dati per l'inserimento manuale sul sito istituzionale dell'Ente. Per quanto riguarda invece le pubblicazioni sull'Albo Pretorio On Line, la competenza è centralizzata ed in capo all'Ufficio di Supporto del Segretario Generale.

Sarà creato un elenco dei responsabili per entrambi gli iter di gestione dei dati da pubblicare anch'esso sul portale istituzionale.

6.5. Aggiornamenti

In base alla definizione degli iter di cui ai punti precedenti, alla creazione dell'elenco dei responsabili della pubblicazione dei dati e alla normativa in premessa, si definiranno le modalità e la tempistica da utilizzare per gli aggiornamenti dei dati.

7. INIZIATIVE DI PROMOZIONE, DIFFUSIONE, CONSOLIDAMENTO DELLA TRASPARENZA

7.1 Finalità

L'ente, ha già ampiamente ottemperato alle disposizioni di Legge in materia di trasparenza attraverso la pubblicazione nella sezione del portale istituzionale "Trasparenza, Valutazione e Merito" dei dati resi obbligatori dalla Legge, nonché di altre informazioni che, pur non essendo obbligatorie, sono state ritenute utili per una maggiore consapevolezza, da parte del cittadino, delle molteplici attività svolte dalla Provincia.

Infatti la conoscenza delle funzioni proprie dell'Ente, nonché delle modalità di gestione delle risorse pubbliche e delle iniziative e dei progetti realizzati, è presupposto indispensabile per il pieno esercizio dei diritti civili e politici da parte del cittadino utente, che, solo attraverso una corretta e completa informazione, potrà agire, nei rapporti con la pubblica amministrazione, in modo consapevole.

Proprio per tale ragione, obiettivo primario della Provincia Regionale di Ragusa, nella fase attuale di avvenuta ottemperanza alle disposizioni cogenti in materia di trasparenza, è quello di sensibilizzare i cittadini all'utilizzo del sito istituzionale dell'Ente, al fine di sfruttarne tutte le potenzialità, sia dal punto di vista meramente informativo che di erogazione di servizi on line; obiettivo la cui realizzazione avverrà attraverso molteplici iniziative che di seguito si vanno ad illustrare.

7.2. Giornata della Trasparenza

Ai sensi dell'articolo 11, comma 6, del d. lg. n. 150 del 2009, ogni amministrazione ha l'obbligo di presentare il Piano della Trasparenza alle associazioni di consumatori o utenti, ai centri di ricerca ed ad ogni altro osservatore qualificato, all'interno di apposite giornate della trasparenza. Pertanto la Provincia di Ragusa predisporrà un calendario di incontri in tal senso, in eventuale collaborazione con l'Ufficio Stampa.

7.3. Promozione della Trasparenza e rispetto della Privacy

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità deve contenere l'indicazione di una serie di iniziative volte, nel loro complesso, a garantire un adeguato livello di trasparenza salvaguardando i principi della privacy. A tal fine, si darà luogo ad attività di promozione e diffusione del principio della trasparenza in armonia con le disposizioni in materia di riservatezza, attraverso l'organizzazione di corsi od altre iniziative, come indicato al paragrafo 4.3 delle "Linee Guida per la predisposizione del Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità" (delibera n. 105/2010 CIVIT).

7.4. Miglioramento del linguaggio usato per la stesura degli atti

Si predisporranno azioni rivolte al personale della Provincia ed agli Enti del territorio (giornate di formazione ed iniziative analoghe) con l'obiettivo di garantire chiarezza e leggibilità delle informazioni contenute negli atti amministrativi.



7.5. Applicativi interattivi

In occasione del miglioramento del portale, si predisporranno servizi interattivi rivolti all'utenza (richieste informazioni, segnalazione disservizi, informazioni sullo stato dei procedimenti dell'interessato, ecc.), al fine di semplificare e rendere più celere e diretta la comunicazione tra i cittadini e gli uffici della pubblica amministrazione.

7.6. Diffusione PEC nell'Ente

Il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità deve indicare quali sono le azioni ed i relativi tempi previsti dalle amministrazioni ai fini dell'attuazione dell'articolo 11, comma 5, del d. lg. n. 150 del 2009, in materia di PEC. Più esattamente, deve essere esplicitato entro quale termine ogni singolo risultato, relativo all'attuazione di tale strumento, verrà raggiunto ed in quale modo i cittadini potranno verificarne l'effettivo conseguimento, al fine del controllo diffuso dell'attuazione del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità. La previsione di una disciplina della PEC all'interno del Programma triennale per la trasparenza e l'integrità è funzionale all'attuazione dei principi di trasparenza e risponde agli obblighi previsti dal legislatore anche in precedenti normative.

Attualmente le caselle di posta PEC già attive sono le seguenti:

• GIUNTA:

Indirizzo	Assegnatario
presidente.antoci@pec.provincia.ragusa.it	Giovanni Francesco Antoci
assessore.carpentieri@pec.provincia.ragusa.it	Girolamo Carpentieri
assessore.castello@pec.provincia.ragusa.it	Ivana Castello
assessore.digiaco@pec.provincia.ragusa.it	Giovanni Digiaco
assessore.minardi@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Minardi
assessore.moltisanti@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Moltisanti
assessore.muriana@pec.provincia.ragusa.it	Vincenzo Muriana
assessore.scucces@pec.provincia.ragusa.it	Giovanni Scucces
assessore.terranova@pec.provincia.ragusa.it	Riccardo Terranova

• CONSIGLIO:

Indirizzo	Assegnatario
presidentecconsiglio.occhipinti@pec.provincia.ragusa.it	Giovanni Occhipinti
vicepresidentecconsiglio.failla@pec.provincia.ragusa.it	Sebastiano Failla
consigliere.abbate@pec.provincia.ragusa.it	Ignazio Abbate
consigliere.barone@pec.provincia.ragusa.it	Angela Barone
consigliere.barrera@pec.provincia.ragusa.it	Pietro Barrera
consigliere.burgio@pec.provincia.ragusa.it	Rosario Burgio
consigliere.colandonio@pec.provincia.ragusa.it	Giuseppe Colandonio
consigliere.criscione@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Criscione
consigliere.dimartino@pec.provincia.ragusa.it	Marco Di Martino
consigliere.dipaola@pec.provincia.ragusa.it	Ettore Di Paola
consigliere.ficili@pec.provincia.ragusa.it	Bartolomeo Ficili
consigliere.fnicosia@pec.provincia.ragusa.it	Fabio Nicosia
consigliere.galizia@pec.provincia.ragusa.it	Silvio Galizia
consigliere.iacono@pec.provincia.ragusa.it	Giovanni Iacono
consigliere.inicosia@pec.provincia.ragusa.it	Ignazio Nicosia
consigliere.mallia@pec.provincia.ragusa.it	Giovanni Mallia
consigliere.mandara@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Mandarà
consigliere.moltisanti@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Moltisanti
consigliere.nani@pec.provincia.ragusa.it	Marco Nani



consigliere.padua@pec.provincia.ragusa.it	Venera Padua
consigliere.pelligra@pec.provincia.ragusa.it	Enzo Pelligra
consigliere.poidomani@pec.provincia.ragusa.it	Francesco Poidomani
consigliere.roccuzzo@pec.provincia.ragusa.it	Paolo Rocuzzo
consigliere.schembari@pec.provincia.ragusa.it	Raffaele Schembari

Indirizzo	Assegnatario
prima.commissione@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Massari
seconda.commissione@pec.provincia.ragusa.it	Margherita Scapellato
terza.commissione@pec.provincia.ragusa.it	Giuseppe Mirabella
quarta.commissione@pec.provincia.ragusa.it	Nunzio Strada
quinta.commissione@pec.provincia.ragusa.it	Marzia Incardona
sesta.commissione@pec.provincia.ragusa.it	Nicola Antonazzo
settima.commissione@pec.provincia.ragusa.it	Maria La Terra

• **UFFICI:**

Indirizzo	Assegnatario
angelo.bognanni@pec.provincia.ragusa.it	Angelo Bognanni
ato.idrico@pec.provincia.ragusa.it	Carmelo Giunta
carlo.sinatra@pec.provincia.ragusa.it	Carlo Sinatra
carmela.lissandrello@pec.provincia.ragusa.it	Carmela Lissandrello
carmelo.dirosa@pec.provincia.ragusa.it	Carmelo Di Rosa
carmelo.giunta@pec.provincia.ragusa.it	Carmelo Giunta
gaetano.abela@pec.provincia.ragusa.it	Gaetano Abela
giancarlo.dimartino@pec.provincia.ragusa.it	Giancarlo Dimartino
giancarlo.migliorisi@pec.provincia.ragusa.it	Giancarlo Migliorisi
giuseppe.cianciolo@pec.provincia.ragusa.it	Giuseppe Cianciolo
giuseppe.gulino@pec.provincia.ragusa.it	Giuseppe Gulino
lucia.locastro@pec.provincia.ragusa.it	Lucia Lo Castro
marcello.drago@pec.provincia.ragusa.it	Marcello Drago
massimo.sipione@pec.provincia.ragusa.it	Massimo Sipione
nitto.rosso@pec.provincia.ragusa.it	Benedetto Rosso
organi.istituzionali@pec.provincia.ragusa.it	Mariarosaria Schembari
personale.assenze@pec.provincia.ragusa.it	Maria Manticello
pina.distefano@pec.provincia.ragusa.it	Giuseppa Distefano
protocollo@pec.provincia.ragusa.it	Gina Brafa
raffaele.falconieri@pec.provincia.ragusa.it	Raffaele Falconieri
salvatore.buonmestieri@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Buonmestieri
salvatore.fede@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Fede
salvatore.maucieri@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Maucieri
salvatore.mezzasalma@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Mezzasalma
salvatore.piazza@pec.provincia.ragusa.it	Salvatore Piazza
susanna.salerno@pec.provincia.ragusa.it	Susanna Salerno
vincenzo.corallo@pec.provincia.ragusa.it	Vincenzo Corallo



7.7. Rapporti con gli istituti scolastici di secondo grado (via PEC)

Per incrementare la comunicazione secondo principi di economicità e celerità tra Provincia ed Istituti scolastici e tra Istituti scolastici stessi, si favorirà l'utilizzo della Posta Elettronica Certificata, anche supportando tecnicamente gli istituti che ne siano sprovvisti.

8. AGGIORNAMENTI AL PROGRAMMA TRASPARENZA E INTEGRITÀ

8.1. Modalità di aggiornamento

Il Programma triennale viene adottato contestualmente al Piano delle Performance entro e non oltre il 31 gennaio di ogni anno. Il Programma indica gli obiettivi di trasparenza di breve (un anno) e di lungo periodo (tre anni). E' un programma triennale "a scorrimento" idoneo a consentire il costante adeguamento del Programma stesso.

8.2. Cadenza temporale di aggiornamento

I contenuti saranno oggetto di costante aggiornamento sullo stato di attuazione ed eventuale ampliamento, anche in relazione al progressivo adeguamento alle disposizioni del D. Lgs. 150/2009 secondo le scadenze stabilite per gli enti locali, e comunque non inferiori all'anno.

9. ATTUAZIONE

9.1. Anno 2012

- 1) Miglioramento del portale
- 2) Schema nuovi dati da pubblicare
- 3) Implementazione dell'esistente
- 5) Realizzazione della Giornata della Trasparenza
- 6) Promozione della Trasparenza e rispetto della Privacy

9.2. Anno 2013

- 1) Aggiornamenti del Programma Trasparenza
- 2) Realizzazione della Giornata della Trasparenza

9.3. Anno 2014

- 1) Aggiornamenti del Programma Trasparenza
- 2) Realizzazione della Giornata della Trasparenza
- 3) Applicativi interattivi, verifiche ed eventuali integrazioni

10. DISTRIBUZIONE DEI COMPITI E DELLE RESPONSABILITÀ

10.1. DIRIGENTE RESPONSABILE, STRUTTURE COMPETENTI E RISORSE DA IMPIEGARE

Il Dirigente incaricato quale responsabile della trasparenza chiamato ad attuare quanto definito nel presente programma è l'ing. Vincenzo Corallo

Le strutture competenti per l'attuazione sono di seguito elencate :

- *Settore 13° Pianificazione del territorio - servizi informatici -*
- *U.O.A. Ufficio per le relazioni con il pubblico*
- *U.O.A. Ufficio di supporto al Direttore Generale*
- *- U.O.A. Ufficio Gabinetto del Presidente, servizio Ufficio Stampa*
- *U.O.A. Ufficio di supporto del Segretario Generale*

Oltre ai **Dirigenti** ed alle strutture provinciali di volta in volta coinvolte a seconda dei progetti da realizzare per la piena applicazione del principio di trasparenza.

Le risorse impiegate saranno individuate annualmente contestualmente all'approvazione del Bilancio Preventivo e Pluriennale dell'Ente.

11. SVILUPPO DELLA CULTURA DELL'INTEGRITA'

11.1. Le modalità di attuazione

Sul sito web dell'Ente, nella sezione documenti alla voce "regolamento" sono riprodotte le disposizioni comportamentali e le indicazioni operative in materia (leggi, informativa).

Sono in vigore normative specifiche che regolamentano i comportamenti individuali e, ove necessario, stabiliscono le opportune sanzioni in caso di violazione a tali norme (per es. Codice Interno di comportamento, regolamento interno per la gestione delle informazioni riservate, ecc.).

I valori ed i principi su cui la Provincia fonda la propria gestione sono contenuti nel codice di comportamento dei dipendenti.

Le azioni di prevenzione si fondano sul rispetto dei valori e dei principi appena richiamati e sull'adozione del modello di organizzazione e di gestione, che si ispira a quelli introdotti dagli articoli 6 e 7 del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231.

Le azioni di monitoraggio e di repressione si attuano attraverso l'applicazione dei codici disciplinari pubblicati.

11.2. Il codice di comportamento dei dipendenti

Il codice etico, in ambiente pubblico, è letto prevalentemente come "codice di comportamento dei dipendenti".

Introdotta per la prima volta con il decreto legislativo 3 febbraio 1993, n. 29, il "codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni" è stato attuato dal Ministro per la funzione pubblica con decreto 31 marzo 1994, successivamente sostituito con decreto 28 novembre 2000.

Esso rappresenta un codice etico "quadro", che ogni amministrazione è legittimata ad adattare alle proprie specifiche esigenze, ai sensi dell'articolo 54, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

Il codice di comportamento dei dipendenti adottato dalla Provincia recepisce e fa propri, pressoché integralmente, i contenuti del richiamato "codice di comportamento", ritenendoli rispondenti ai principi della responsabilità sociale pubblica posti a base del bilancio di ricaduta sociale.

11.3. Il modello di organizzazione e di gestione

Il modello di organizzazione e di gestione si basa sul codice di comportamento dei dipendenti di cui al punto 9.2. e si articola attraverso:

- ✓ l'individuazione delle attività nel cui ambito possono essere commessi reati;
- ✓ l'adozione di misure idonee a garantire lo svolgimento dell'attività nel rispetto della legge ed a scoprire ed eliminare tempestivamente situazioni di rischio;
- ✓ la previsione di specifici protocolli diretti a programmare l'adozione e l'attuazione delle decisioni in relazione ai reati da prevenire;
- ✓ l'individuazione di modalità di gestione delle risorse finanziarie idonee ad impedire la commissione dei reati;
- ✓ la previsione di obblighi di informazione nei confronti dell'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello;
- ✓ l'introduzione di un sistema disciplinare idoneo a sanzionare il mancato rispetto delle misure indicate nel modello.

La gestione del modello si attua attraverso una verifica periodica e l'eventuale modifica dello stesso, quando sono scoperte significative violazioni delle prescrizioni ovvero quando intervengono mutamenti nell'organizzazione o nell'attività.

L'organismo deputato a vigilare sul funzionamento e l'osservanza del modello è l'organismo di controllo interno ovvero il **Nucleo di Valutazione**, che opererà nell'ambito delle linee guida predisposte dalla Sezione per l'integrità nelle amministrazioni pubbliche, istituita, ai sensi dell'articolo 13, comma 8, del decreto, presso la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche.

